

la Giudecca o nel Canal grande, vogando sulle battelline leggiere od anche sui battelloni pesanti della Piazzetta, sfacendosi in sudore per l'amor della gloria e d'una bella fermata o *sciada* agli scalini del Molo.

A questi primi caratteri se ne potrebbe aggiungere molti altri, le persone, p. e., che vanno a leggere o a rinfrescarsi colla birra sulle Fondamente nuove, quelle altre che nuotano fra' pali al Casin degli Spiriti, quelle che danno la caccia alle povere rondinelle dal campanil di S. Marco, i dilettanti del teatro del Borgogna al sereno sulla Riva degli Schiavoni, e tanti altri che per brevità si tralasciano.

XI.

PACE, ALLEANZA CO' FUMATORI (*).

Al sig. Opprandino Arrivabene a Milano.

La mente che qui luce, in terra FUMA.

DANTE — *Paradiso*.

Possibile, bene arrivato sig. Opprandino!
Un uomo del vostro garbo e del vostro sapere
s'è dichiarato avversario, nemico del fumo, il

(*) Gazzetta del 22 luglio 1837.